



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 95,16

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi

su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ne 8,2-4a.5-6.8-10

Dal libro di Neemia.

In quei giorni, ²il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. ³Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. ⁴Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. ⁵Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. ⁶Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. ⁸I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. ⁹Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. ¹⁰Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 18

R/. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.



Le tue pa - ro - le, Si - gno - re, so-no



spi - ri - to e vi - ta.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R/.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 12,12-30

Dalla prima lettera di san Paolo ap. ai Corinzi.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ¹²come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. ¹³Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. ¹⁴E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. [¹⁵Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁶E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁷Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? ¹⁸Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. ¹⁹Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? ²⁰Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. ²¹Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». ²²Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; ²³e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo

di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, ²⁴mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, ²⁵perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. ²⁶Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. ²⁷Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. [²⁸Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. ²⁹Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? ³⁰Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?]

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Lc 4,18

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 1,1-4; 4,14-21

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, ³così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, ⁴in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, ^{4,14}Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. ¹⁵Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. ¹⁶Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: ¹⁸«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, ¹⁹a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». ²⁰Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di

lui. ²¹Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, celebriamo la “Domenica della Parola”, che ci sollecita ad ascoltare con cuore aperto il Padre, per essere prolungamento della sua opera creatrice in ogni ambiente di vita.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Per i Pastori della Chiesa, perché si adoperino a incoraggiare ogni cristiano a collaborare all'edificazione del Corpo ecclesiale di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per gli amministratori del bene comune, perché i poveri e le persone più fragili siano al centro dei progetti che promuovono la dignità della persona umana. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i laici impegnati nella pastorale, perché nel servizio generoso e gratuito alla comunione ecclesiale abbiano a cuore la crescita della Chiesa nella sua unità e nella diversità dei carismi e dei ministeri. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per noi qui presenti, perché coltiviamo sempre più la lettura e la meditazione della Pa-

rola di Dio, nella quale ciascuno può trovare e cogliere l'ispirazione, la forza e l'amore di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, la tua Parola continua a parlarci e a ricrearci nel tuo amore. Ascolta benigno le preghiere che ti abbiamo innalzato. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365]*

Antifona alla comunione

Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me; mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

27 gennaio – 2 febbraio 2025

III del Tempo Ordinario – III del salterio

Lunedì 27 – FERIA – S. Angela Merici, mf

S. Devota | S. Marino | S. Teodorico | S. Vitaliano

[Eb 9,15,24-28; Sal 97; Mc 3,22-30]

Martedì 28 – S. Tommaso d'Aquino, M

S. Emiliano | S. Valerio | B. Maria Luisa Montesinos

[Eb 10,1-10; Sal 39; Mc 3,31-35]

Mercoledì 29 – FERIA

S. Aquilino | S. Costanzo | S. Sabrina

[Eb 10,11-18; Sal 109; Mc 4,1-20]

Giovedì 30 – FERIA

S. Alda | S. Martina | S. Giacinta Marescotti

[Eb 10,19-25; Sal 23; Mc 4,21-25]

Venerdì 31 – S. Giovanni Bosco, M

S. Valdo | B. Ludovico Albertoni | S. Ciro | S. Marcella

[Eb 10,32-39; Sal 36; Mc 4,26-34]

Sabato 1 – FERIA

S. Brigida | S. Orso | S. Raimondo | S. Verdiana

[Eb 11,1-2,8-19; Sal: da Lc 1,68-75; Mc 4,35-41]

Domenica 2 – Presentazione del Signore, F

S. Bernardo | S. Caterina de' Ricci | S. Lorenzo

[MI 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40]

L'ÀNCORA DELLA PAROLA



LETTURA

Le letture sono un inno alla Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture. La pagina del Libro di Neemia è un invito a vivere con attenzione la liturgia della Parola domenicale per permettere allo Spirito, “autore” della Parola rivelata, di dissetarci e di rendere vivo l’unico corpo ecclesiale. Il brano evangelico è composto da due parti tratte da pagine diverse del Vangelo secondo Luca. Nella prima, l’autore presenta il metodo e la finalità della sua opera a vantaggio dei credenti. Nella seconda, Gesù mostra il suo modo di porsi nei riguardi delle Sacre Scritture: grande rispetto, capacità di sentire rivolto a sé il messaggio, consapevolezza, che è un appello divino all’azione. È il modello di ogni lettore della Bibbia.

MEDITAZIONE

In questa terza domenica del Tempo Ordinario celebriamo la Domenica della Parola di Dio. È uno dei frutti del Giubileo straordinario della Misericordia che è maturato il 30 settembre del 2019, giorno nel quale papa Francesco ha pubblicato il documento che istituiva questa ricorrenza. Certo, soprattutto oggi, non può non toccarci il cuore in modo particolare ascoltare il Signore che si sente inviato a “proclamare l’anno di grazia del Signore”. Anche se sappiamo che tale parola “si è compiuta quel giorno” nella si-

nagoga di Nàzaret, siamo consapevoli che quell’“anno di misericordia” continuerà fino alla fine dei tempi e trova, in questo giubileo che abbiamo la benedizione di vivere, una sua manifestazione tutta particolare e non ordinaria. Nella Bolla di indizione del Giubileo, il Papa ci invita a “ritornare alla Sacra Scrittura” [n. 25], che è un’«àncora sicura e salda per la nostra vita» [Eb 6,19]. Nel brano evangelico troviamo indicazioni preziose per poter scorgere nella Parola di Dio il porto sicuro in cui ormeggiare la nostra esistenza. «Secondo il suo solito»: siamo chiamati ad essere assidui frequentatori della sacra pagina, letta comunitariamente ma ascoltata come rivolta personalmente. Essa non è uguale per tutti: consola, incoraggia, corregge a seconda del punto in cui si trova la nostra vita. «Gli fu dato il rotolo... trovò il passo»: la Parola è dono, e non ci è dato di manipolarla a nostro piacimento, poiché nel dialogo con essa troveremo certamente parole in cui ritrovarci. “Si alzò... sedette ... gli occhi ... fissi su di lui»: anche il nostro corpo partecipa al dialogo che si intesse, rispettoso e sereno, ed è pronto al discepolato che si concretizza nelle opere, affinché la Parola continui a compiersi nella diversità armoniosa delle membra del corpo di Cristo.

PREGHIERA

Signore Gesù, Parola viva di Dio, fa’ splendere su di noi la luce del Vangelo perché chiunque ha smarrito la speranza possa trovare consolazione. Rendici servi della tua Parola perché tutti gli uomini possano sperimentare la potenza del Vangelo che riconcilia e, crescano nella comunione fraterna uniti dal vincolo della Carità.

AGIRE

Considero qual è il mio rapporto con la Sacra Scrittura.

Don Carlo Cassatella, sdb